

<b>Mittente</b>	Castiglione Valeriano	<b>Destinatario</b>	
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>	Savigliano	<b>Luogo arrivo</b>	[Torino]
<b>Incipit</b>	Sento in mezo il Verno il calor		
<b>Contenuto</b>	<p>[Lettera indirizzata "al medesimo" amico già destinatario della missiva pubblicata nelle 'Lettere di ringraziamento e di lode' alle pp. 70-71]. Ricevute "lettere di favore", gli scrive: "Sento in mezo il verno il calore del patrocinio di Vostra Signoria e pur gelato mi mostro in ringratiarla delle mandate lettere. L'ardor tuttavia della mental gratitudine supera il ghiaccio della negligenza. Scrivo dal fuoco, già che Vostra Signoria è tutta infiammata a favorirmi; e ne vien la carta per le nevi, simboli di pura amicitia. Tardi adunque ringratio Vostra Signoria, che con faci d'affettuose dimostrazioni m'habbia infiammato a viverle con un obbligo continuo. Ma lasciamo il fuoco per non arrischiar la lettera. Allontaniamoci da' ghiacci, affinché non si congeli l'inchiostro". E conclude: "Condoni Vostra Signoria gli scherzi al Carnevale, c'ha fatto andar giocosa in maschera questa missiva, il cui fine sia il baciare a Vostra Signoria con tenerissimo affetto le mani".</p>		
<b>Fonte</b>	Valeriano Castiglione, Lettere di ringraziamento e di lode, Torino, Tarino, 1642, pp. 71-72		
<b>Compilatore</b>	Ceriotti Luca		